

la ruga

Monteverdi
Marittimo



Notizie dall'Amministrazione Comunale

La nota del Sindaco Dieci anni e tanto lavoro per rilanciare lo sviluppo

Cari Compaesani, come sapete sono ormai prossimo alla conclusione del mio secondo mandato consecutivo a capo dell'amministrazione comunale di Monteverdi. Sono passati 10 anni, due tornate amministrative, tanto impegno e risultati concreti che sono sotto i vostri occhi.

Poiché, come si usa dire, i bilanci si fanno alla fine, l'approssimarsi del fine-mandato mi offre lo spunto per mettere nero su bianco, su queste pagine de "La Ruga", un sintetico compendio del lavoro fatto, precisando che quello che sottopongo alla vostra attenzione è un bilancio essenzialmente politico, nell'ambito del ruolo e delle competenze del sindaco. In altre parole, vi risparmio il lungo elenco delle decisioni prese e delle opere realizzate a partire dal 2004: senza esagerare, penso che non basterebbero tutte le pagine di questo nostro periodico per descrivere la molteplicità delle attività progettate, messe in cantiere, infine realizzate. E perdonatemi se vi sembra mancanza di modestia. Preferisco sottoporvi un discorso diverso, senza cifre, ma proiettato sui temi essenziali per il domani del nostro comune. E allora io credo che possiamo affermare con tutta tranquillità che il lavoro fatto in questi 10 anni è servito a predisporre le fondamenta di un nuovo Monteverdi (e intendo anche Canneto), cioè di un territorio attrezzato per affrontare al meglio il futuro, per (ri)partire subito quando avremo lasciato alle spalle la grande crisi di

Carlo Giannoni
segue a pagina 2



Ecco piazza del Convento dopo i lavori che l'hanno completamente rinnovata con un importante intervento di arredo urbano, attento anche ai dettagli. All'ingresso la colonna di epoca romana, che una volta era collocata sulla curva dei Lecci, sta simbolicamente a ricordare le radici storiche di Monteverdi. Anche i privati hanno fatto la loro parte arricchendo il risultato finale dell'intervento.

A sinistra il Fontanello di Canneto, inaugurato il 5 aprile, pochi giorni prima dell'apertura ufficiale del Fontanello di Monteverdi. Dai Fontanelli esce acqua "naturizzata", di alta qualità.

**Aprile
2014**

Direttore Carlo Giannoni. Responsabile: Giorgio Piglia. Stampa: Eurostampa Cecina. Numero 25. Distribuzione gratuita. Chiuso in redazione il 2 aprile 2014. Periodico registrato al Tribunale di Livorno. La Ruga è sul sito del Comune.

segue da pag. 1

questi ultimi anni. Non è questa la prospettiva e la speranza che ci viene data dalla complessa e onerosa realizzazione di un Piano Strutturale (Piano regolatore) moderno, in linea con le leggi regionali e nazionali, un Piano articolato, capace di salvaguardare la bellezza del nostro territorio e al tempo stesso di incrementarne lo sviluppo abitativo e produttivo?

Non va nella direzione della valorizzazione della campagna – così bella e varia – la battaglia vinta

dopo tormentate e amare vicende sull'art. 29? Questo vittoria dell'onestà e del corretto amministrare non assicura forse nuove possibilità di crescita nell'ambito dell'iniziativa privata e delle attività turistico-ricettive?

E che dire del teleriscaldamento? Opera di valore storico per Monteverdi e Canneto, opera pubblica capace di portare, con bassi costi di gestione un immediato benessere nelle nostre case e di elevarne il valore commerciale mentre il contesto nazionale si muove verso inarrestabili aumenti dei prezzi

dell'energia.

Senza dimenticare l'effetto indotto dal teleriscaldamento. Cioè quella articolata cantierizzazione di piazze, strade, rughe, che sì, nell'immediato, ci procura disagi, ma a lavori finiti (e molto ormai lo sono) restituirà ai nostri borghi un "appeal" gradevole, funzionale, rispettoso delle sue storiche architetture.

E allora - senza annoiarvi con lunghi elenchi – gli argomenti appena esposti non danno corpo ad una prospettiva futura concreta? Sbaglio, oppure esagero, se affermo

che oggi il nostro territorio è pronto per un deciso, nuovo sviluppo?

Molto altro è stato fatto in questi dieci anni di nostra amministrazione: ma mi fermo qui. Tutto è sotto gli occhi di tutti. Certo, non sempre le attese hanno potuto essere soddisfatte, e facciamo ammenda delle eventuali risposte insufficienti e degli errori in buona fede che pure ci sono stati. Siamo però convinti di aver sempre agito per il bene comune. E mentre non nascondiamo la soddisfazione per le cose fatte, con serenità aspettiamo il vostro giudizio, cari Compaesani. **c.g.**

Ecco l'acqua di alta qualità

Erogata dai fontanelli a Canneto e Monteverdi. Sei bottiglie di vetro e un cestello portabottiglie a tutti i residenti. Naturale o gassata, fresca, leggera, passata ai raggi UV per eliminare i batteri

Quando questo numero della Ruga verrà distribuito, da pochi giorni i due "fontanelli" di Canneto e di Monteverdi saranno già inaugurati e funzionanti. Posizionati a Canneto vicino all'ingresso del Centro polifunzionale, a Monteverdi sotto la tettoia di piazza San Rocco, il primo acquistato dall'Asa, il secondo dal Comune, sono gestiti da un'unica azienda specializzata nel settore, operante in vari comuni della Toscana, la quale si occupa dei rifornimenti e degli eventuali interventi di riparazione.

L'acqua dei "fontanelli" ha un piccolo costo. "Si è decisa in giunta questa soluzione per evitare gli sprechi, assai probabili con la fornitura gratuita" spiega l'assessore Macchioni "ma comunque si tratta di cifre di pochi centesimi, quasi simboliche".

In regalo, invece, le bottiglie. Sei ad ogni residente, più il contenitore e una tesserina ricaricabile per pagare l'acqua al fontanello. Ma se uno vuole può fare a meno e versare gli spiccioli direttamente nella macchinetta.

Acqua di alta qualità – E' potabile, è fresca. Le sue caratteristiche chimico-fisiche, microbiologiche e organolettiche sono elevate. E soprattutto è a buon prezzo. Tutti i cittadini potranno berla. Questa è l'acqua Asa "alta qualità" erogata a Canneto e Sidea Italia a Monteverdi: un'acqua



Canneto



Monteverdi

più gradevole, meno "dura" rispetto a quella del rubinetto (comunque potabile) e perciò simile alle acque minerali leggere che siamo abituati a comprare.

L'attivazione dei due fontanelli realizza un progetto importante che può permettere ai cittadini di risparmiare denaro (300-350 euro a famiglia, all'anno), riavvicinandosi alle vecchie abitudini di usare contenitori riciclabili (in questo caso forniti dal Comune, insieme al

cestello porta-bottiglie e alla chiavetta magnetica, a tutte le famiglie residenti), tutelare l'ambiente e soprattutto ridurre il consumo degli imballaggi, in primis delle bottiglie di plastica: quindi un servizio in più fornito dall'Amministrazione per inquinare di meno.

In pratica, prima di essere erogata dal fontanello, l'acqua subisce un trattamento che toglie il cloro e riduce sensibilmente il calcare. E' la stessa acqua dell'acquedotto,

che è già buona e sicura poiché controllata quotidianamente. La differenza risiede nel fatto che un impianto di trattamento interno al fontanello fa sì che sgorgi acqua particolarmente gradevole dal punto di vista organolettico, poiché dechlorata su carbone attivo e più leggera (cioè con meno calcare): inoltre viene filtrata, refrigerata, passata sotto lampada UV per eliminare i batteri, a richiesta gassata e, infine, con salinità corretta fino ad ottenere "acqua di alta qualità".

Nell'acqua potabile dell'acquedotto il cloro viene aggiunto per legge, e pur essendo indice di salubrità, dà alla stessa un sapore particolare. Che però è facilmente eliminabile: basta lasciar riposare l'acqua in un contenitore un paio d'ore e il cloro evapora.

Senza cloro, però, l'acqua corrobberebbe il rischio di contaminazioni batteriche. Ecco perché all'interno del fontanello è presente una lampada a Raggi Ultra Violetti per l'abbattimento della carica batterica. Appositi cartelli informativi presso i fontanelli spiegano ai cittadini il corretto uso dell'acqua erogata. Due regole su tutte: l'acqua va mantenuta in un luogo fresco e va consumata entro 48-72 ore al massimo. Perciò l'invito che il Comune fa a tutti è di non fare grandi scorte oltre a riempire le sei bottiglie della dotazione gratuita, ma rifornirsi più frequentemente al fontanello.

I prezzi dell'acqua al fontanello

Acqua naturale.....2 centesimi al litro
Acqua gassata.....5 centesimi al litro

Sul tavolo
del sindaco

Le case sono al caldo ma che lotta è stata!



Il sindaco
Carlo
Giannoni

Mentre si susseguono gli allacci e si completano gli ultimi scavi per la posa del doppio tubo, e le strade messe sottosopra vengono risistemate, il teleriscaldamento porta i suoi (apprezzati) benefici in molte abitazioni di Monteverdi e Canneto. Il progetto, iniziato ancora nel 2007 con il famoso referendum, è realizzato. Adesso è il momento di tirare le somme e di pensare al futuro.

“E’ stata una bella lotta – commenta il sindaco Carlo Giannoni e solo lui può sapere fin nei dettagli quanto dura è stata questa battaglia -. Tra alti e bassi, tra speranze e delusioni... un problema dietro l’altro... un problema ogni giorno”. Ma la realtà ora è bella, il risultato è riconosciuto, manifestato; e gratifica gli amministratori. I disagi, non pochi e forse superiori al previsto (anche il maltempo ci ha messo del suo) adesso sono alle spalle.

“Sì, proprio una bella lotta – riflette il Sindaco – che è andata a buon fine per la sensibilità di Amministratori pubblici, Tecnici, Imprese e Paesani. Come presidente dell’Unione montana Alta Val di Cecina mi è stato possibile instaurare un rapporto costruttivo con la Regione, con i sindaci dell’area geotermica, con il Cosvig, e questo ci ha permesso di superare tutti gli scogli. Il mio ringraziamento va a tutti loro, ma un grazie particolare, soprattutto sul piano umano, sento di dover rivolgere a Marco Miceli che sul campo, operando con la sua squadra di bravi tecnici e operai, ha dato un grosso contributo al compimento di una impresa storica per Monteverdi”.

La rete del teleriscaldamento potrà essere ampliata?

“Penso che i benefici connessi alla rete dell’acqua calda debbano essere messi

a disposizione di un sempre maggior numero di cittadini. L’impianto è stato progettato per un suo sviluppo, almeno nelle campagne vicine agli abitati”.

Ora che il progetto-base è realizzato e le prime bollette sono

arrivate agli utenti, si possono fare alcuni conti.

“Tolto l’investimento, con i circa 200 allacci attuali siamo sopra il pareggio, il Comune non ci perde. Ma va detto che la manutenzione delle centrali per ora

si fa in economia e gli stessi assessori e il sindaco si occupano dell’impianto anche sul piano operativo. Non sarà sempre così: affidare la gestione ad una ditta vuol dire un costo aggiuntivo di almeno 30.000 euro, in futuro andrà deciso cosa fare”. Signor Sindaco, lei è anche presidente dell’Unione montana Alta Val di Cecina. Va tutto bene?

“Non vedo problemi a livello locale, ma il Governo deve dare degli “input” per rafforzare l’Unione di comuni. Non possono essere i singoli campanili a decidere come far crescere la gestione unitaria, ai paesi va lasciata l’autonomia politica sulle singole realtà locali. Come ho già detto altre volte, io sono per il Comune geotermico: sarebbe una potenza industriale ed economica di grande peso su ogni tavolo di trattativa, e Monteverdi potrebbe essere la parte turistica dell’Alta Val di Cecina”.

Lei è stato eletto nel Consorzio Toscana Costa, che riunisce tre consorzi preesistenti. Funziona l’accorpamento?

“Siamo nella fase di avvio, alle prese con molti ricorsi riguardanti i rapporti precedenti. Le norme non ci aiutano a superare le difficoltà... spero si riesca a dare risposte soddisfacenti alle necessità degli agricoltori, dei cittadini”.

Fra poche settimane questa legislatura termina e si va a votare una nuova Amministrazione: quali potrebbero essere gli obiettivi più rilevanti, fermo restando che le opere avviate vanno completate?

“Nel futuro? Penso a un programma di sviluppo turistico nella parte bassa del territorio e un Pip di sviluppo industriale a artigianale nella zona della centrali che favorisca l’arrivo di nuovi insediamenti e la creazione di nuovi posti di lavoro”.

Monteverdi nel progetto Scuola digitale 2014-15

Le scuole di Monteverdi (media e primaria) sono state inserite nel progetto “Centri scolastici digitali toscani” per la realizzazione di reti nelle aree montane e nelle isole. E’ un progetto sperimentale che coinvolge la Regione, Uncem Toscana e Ufficio scolastico regionale.

Dotato dei necessari finanziamenti (30.000 euro prelevati dal Fondo per la montagna, quindi non sarà la scuola a pagare i costi), il Progetto di Scuola digitale “intende salvaguardare il plesso scolastico...e sviluppare azioni virtuose per una scuola di eccellenza sul territorio montano e garantire così pari opportunità di accesso alla formazione di qualità contrastando così lo spopolamento e l’abbandono. I modelli organizzativi saranno basati sulle relazioni in rete tra una “scuola-madre” e tante “scuole-satelliti”, che interagiranno tra loro in tutti i modi possibili.

Il progetto prevede di assegnare agli studenti e agli insegnanti le apparecchiature tecnologiche (tablet, ecc.) necessarie per l’utilizzo della didattica digitale. Nei giorni scorsi una riunione dei soggetti interessati, presente anche il sindaco Giannoni, ha permesso di definire tempi e modi di intervento: le prime scuole interessate all’interno dell’Istituto comprensivo saranno la Media e la Primaria di Monteverdi, a regime nell’anno scolastico 2014-2015

Tre piccole centrali a legna nell’area della Steccaia

“L’Amministrazione comunale sta esaminando la possibilità di autorizzare l’Enel a costruire 3 centrali a biomasse legnose, ciascuna da 300 Kw, poste all’interno delle centrali geotermiche esistenti”. Collegata a questa notizia, i cui termini sono ancora da definire nei dettagli, vi è la previsione di una ricaduta sul territorio sotto forma di calore dall’acqua di risulta disponibile per serre ed imprese che sorgessero in vicinanza, oltre che per abbattere ulteriormente i costi di esercizio del teleriscaldamento.

Da dove verrà la legna? **“Tramite un accordo tra i Comuni – spiegano in Municipio – la raccolta dovrebbe essere gestita da una cooperativa di Radicondoli, che già opera in questo campo trasformando il materiale in cippato prima di essere avviato alle centrali. La nostra speranza è di riuscire ad inserire nel ciclo di lavorazione qualche compaesano di Monteverdi e Canneto”.**

Giomi: aliquote al minimo e agevolazioni, la nostra linea

“Vorremmo non approvare noi il Preventivo 2014, per lasciare libertà di scelte alla prossima Amministrazione. Al momento siamo in attesa delle disposizioni in merito: se la legge ce lo imporrà approveremo il Preventivo entro il termine stabilito del 30 aprile”.

Vicesindaco e assessore al Bilancio, Claudia Giomi fa capire con questa dichiarazione che gli amministratori eletti il 25 maggio prossimo non si troveranno di fronte vincoli precostituiti e potranno agire secondo il loro programma e le promesse fatte agli elettori. Strada libera, dunque, nel futuro prossimo ma allora il rimando è al presente e al passato prossimo. In altre parole: come si sono caratterizzati questi 10 anni da assessore al Bilancio che vanno a concludersi?

“La linea guida delle nostre decisioni, e intendo del sindaco e della giunta nel suo complesso, è stata la moderazione impositiva. Tutte le



Il vicesindaco e assessore al bilancio Claudia Giomi

volte che si è dovuto applicare una tassa abbiamo cercato la soluzione meno onerosa. Una per tutte, l'addizionale comunale”.

Non c'è, non c'è mai stata.

“Appunto. Per legge noi avevamo la possibilità di applicare l'addizionale comunale, ma abbiamo sempre rinunciato a questo introito”.

E sulle altre imposizioni fiscali?

“Sempre la stessa linea della moderazione sia nei confronti dei privati che delle attività economiche. Per esempio, sulla prima casa abbiamo cercato di tenere il

livello minimo, stesso orientamento per le abitazioni regolarmente affittate o in uso gratuito ai parenti più vicini. Quanto alle attività produttive, abbiamo introdotto delle agevolazioni, o meglio, abbiamo abbassato le aliquote del 2014 rispetto a quelle dell'anno scorso”.

La traduzione di questo orientamento politico nelle scelte concrete si è prodotta più recentemente nella messa a punto delle tariffe per il teleriscaldamento. Si è trattato di un intervento su un terreno del tutto nuovo e con caratteristiche peculiari degli abitati di

Monteverdi e Canneto. Nella tabella in questa pagina sono illustrati i valori di dettaglio, mentre l'assessore Giomi spiega qui le linee-guida:

“Le tariffe sono di due tipi: a forfait e a consumo. Le tariffe a forfait, scelte dagli utenti che risiedono qui stabilmente, sono progressive e a scaglioni, con quote che diminuiscono quando si passa da uno scaglione a quello superiore. Le tariffe a consumo hanno una quota fissa e una quota variabile determinata dai consumi”.

Anche per il teleriscaldamento sono state previste delle agevolazioni.

“Abbiamo introdotto una riduzione per le attività commerciali fino a 500 metri cubi. Stessa cosa per le associazioni e le parrocchie. Infine abbiamo deliberato delle tariffe agevolate per le grandi volumetrie, superiori ai 1.500 metri cubi, nel caso di civili abitazioni”.

Il vicesindaco ricorda poi che in questi anni le tariffe per i servizi a domanda, come la mensa scolastica e le lampade votive, sono rimaste sostanzialmente inalterate, mentre nell'applicazione della Tarsu **“si è cercato, utilizzando il coefficiente minore di tre possibili, di creare un fondo di bilanciamento per abbattere il costo per i ristoranti, che era davvero esoso!”.**

Nelle conclusioni, Claudia Giomi fa una rapida panoramica del lavoro fatto più recentemente: **“Grazie ai finanziamenti reperiti, l'Amministrazione ha completato il parco giochi di Canneto, installato i fontanelli, pavimentato a nuovo piazza del Convento, sistemato tutte le strade interessate dagli scavi. Se poi vogliamo parlare del teleriscaldamento, la soddisfazione degli utenti allacciati è la migliore gratificazione per il lavoro fatto in questi anni”.**

Attenzione, c'è il telelaser

Per molti automobilisti è la “pistola killer”: invisibile a distanza, colpisce con precisione. Il suo vero nome è “Telelaser”, misura anche da lontano la velocità di un veicolo e la sua “sentenza” è inappellabile. La polizia municipale dell'Unione montana Alta Val di Cecina da qualche settimana ha uno strumento del genere in dotazione, acquisito con una spesa di circa 16 mila euro all'interno di un programma regionale di riorganizzazione dei servizi di vigilanza e protezione civile costato 250 mila euro.

E poiché la polizia municipale è unica su tutto il territorio dei tre comuni dell'Unione (Pomarance, Montecatini, Monteverdi) anche monteverdini e cannetani potrebbero finire colpiti dal raggio che non perdona del Telelaser. E' questo che si rischia?

Il presidente dell'Unione è Carlo Giannoni e alla nostra domanda risponde senza esitazioni: “Questo strumento è stato acquistato con il preciso impegno di usarlo come deterrente nei confronti di quei motociclisti che nei week-end scambiano le nostre strade per piste da gran premio”.

Il comandante della polizia dell'Unione, Daniele Cambi, in una recente intervista pubblicata sulle pagine del “Tirreno” ha confermato l'assicurazione del presidente Giannoni: “D'estate, in particolar modo sulla Statale 68, si sono verificate situazioni di grande pericolo, motociclisti lanciati a velocità esagerate, molto pericolose. Non ce l'abbiamo con i motociclisti, anzi sono i benvenuti in Alta Val di Cecina, chiediamo a loro come a tutti gli automobilisti di rispettare i limiti di velocità”. Conclusione: gli “esagerati” della velocità sono avvertiti: la “pistola killer” non perdona.



Il Telelaser acquistato dall'Unione Montana in una foto pubblicata dal Tirreno

Teleriscaldamento

Le tariffe in vigore A casa degli utenti le prime bollette

Contributo di allaccio

Abitazioni con fornitura scambiatore da 34 KW in comodato

- a) Proprietario di singola unità con preadesione al contratto nell'anno 2008: Euro 1.500 + Iva.
 b) Proprietario di singola unità Euro 1.800 + Iva.
 c) Proprietario di più unità facenti parte dello stesso edificio con preadesione al contratto nel 2008 Euro 1.500 + Iva per la prima abitazione, più 300 euro + Iva per ogni altra abitazione servita compatibilmente con le specifiche tecniche dello scambiatore da 34 KW.
 d) Proprietario di più unità facenti parte dello stesso edificio Euro 1.800 + Iva per la prima abitazione, più 300 euro + Iva per ogni altra abitazione servita compatibilmente con le specifiche tecniche dello scambiatore da 34 KW.
 e) Più proprietari costituiti in condominio o multiproprietà con unico rappresentante legale, con fornitura in comodato di scambiatore di adeguata potenza, unico allaccio con un contatore per ogni unità abitativa riscaldata e alimentata: l'importo verrà determinato da Monteverdi Energia Srl in relazione alla cubatura complessiva da riscaldare, più 300 Euro + Iva per ciascuna abitazione servita.

UtENZE commerciali, direzionali, industriali.

Monteverdi Energia Srl valuterà singolarmente le richieste presentate e approverà con successiva delibera di Giunta comunale l'apposito provvedimento che determini il relativo contributo di allaccio dedicato.

Contratti di fornitura

Fornitura a forfait

Da metri cubi	a metri cubi	Euro per Kwh
0,00	80,00	0,062
81,00	170,00	0,059
171,00	225,00	0,056
226,00	280,00	0,053
281,00	420,00	0,051

Fornitura a consumo

- a) Quota fissa di euro 0,80 a metro cubo con un minimo di euro 110,00 ed un massimo di euro 220,00.
 c) Costo Kwh consumato Euro 0,065 rilevabile da contatore installato da Monteverdi Energia Srl ed a carico dell'utente.

Norma generale

Le tariffe sono riferite ad unità immobiliari comprese tra 28 metri quadri e 250 metri quadri.

Costo di un anno di Teleriscaldamento

Ecco tre esempi di bolletta annuale a consumo forfettario: abitazione di 50 mq., abitazione di 100 mq., abitazione di 311,11 mq. Per ogni simulazione sono indicati anche la cubatura e le agevolazioni regionali. Il costo è comprensivo di IVA al 10%.

Mq	Mc	Imponibile	Sconto Reg.	Da pagare
50	135	620,28	243,44	386,83
100	270	1.208,71	486,89	721,82
311	840	3.378,79	1514,78	1864,01

Bilancio della legislatura



Il consigliere
Francesco Govi

Grande impegno e soddisfazione: risultati concreti

Il capogruppo Francesco Govi apprezza anche i comportamenti della minoranza

Se si dovesse scrivere un libro sulla vita di Monteverdi-Canneto negli ultimi cinque anni – il tempo della legislatura che sta per concludersi – il titolo sarebbe presto trovato: “Teleriscaldamento”. Francesco Govi, capogruppo della Maggioranza, la pensa proprio così: “Questi cinque anni di lavoro sono stati indirizzati soprattutto alla realizzazione di quest’opera, che definirei “faraonica” rispetto alla dimensione del comune, ora portata a termine con benefici per tutta la popolazione. Ancor più in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo da qualche anno”. “Ad essere precisi, continua Francesco Govi, questo lavoro è cominciato prima, dieci anni fa. ... Sono orgoglioso di aver fatto parte di questo gruppo di maggioranza. La gente di Monteverdi e Canneto ha accolto con entusiasmo il Teleriscaldamento, accettando i pur inevitabili disagi. Oggi la nostra gente può essere fiera del risultato. Tecnologia moderna sposata all’efficienza, alla difesa dell’ambiente, al risparmio energetico”.

Uno sguardo agli ultimi cinque anni per un bilancio politico di legislatura, quale compete al capogruppo della maggioranza?

“Personalmente sono soddisfatto della collaborazione che c’è stata in Consiglio comunale tra Maggioranza e Minoranza, il confronto politico si è sempre mantenuto su livelli di correttezza e toni di reciproco rispetto. Il mio ringraziamento alla fine del mandato va anche alla Minoranza, con la quale è stato possibile in alcuni casi esprimere lo stesso voto, all’unanimità. Purtroppo – aggiunge Francesco Govi – avendo tutti un lavoro, è mancato il tempo di affrontare con l’Opposizione discussioni approfondite su certi argomenti impegnativi, come capogruppo me ne scuso. Ma nel complesso registro con soddisfazione il lavoro fatto in questi cinque anni”.

Fra poco le elezioni, dunque già si pensa e si lavora nella prospettiva futura.

“La nuova Amministrazione non potrà prescindere dal lavoro fatto. Non so se io farò parte o meno del prossimo Consiglio comunale, comunque penso che

sia giusto collaborare ad un programma che guarda al futuro del nostro territorio”.

Teleriscaldamento a parte, quale è stata la caratteristica politica di questa Maggioranza nei 10 anni di amministrazione del Comune?

“Un obiettivo politico costantemente perseguito, sia in Giunta che in Consiglio comunale, è stato quello di agevolare il più possibile il cittadino sulle tasse comunali, secondo la regola che chi meno ha, meno contribuisce. Ma si è fatto molto, e direi che ne sono orgoglioso, per non appesantire le difficoltà nel settore del commercio e del turismo, con le tariffe sui rifiuti e il teleriscaldamento. Si è sempre avuto presente l’obiettivo di favorire lo sviluppo e di avere un occhio di riguardo per il cittadino. Peso che chi sarà eletto nel prossimo Consiglio comunale non potrà prescindere da questa linea di politica sociale”.

Nulla da dire sul fronte dei servizi?

“Nella presentazione della lista, 5 anni fa, personalmente avevo sottolineato l’impegno a fare in modo che i servizi esistenti venissero mantenuti. L’impegno è stato rispettato con l’Asl, le Poste, con qualche riduzione i Trasporti pubblici”.

Qualche motivo di insoddisfazione?

“Questi 5 anni sono capitati in mezzo ad una delle più gravi crisi mondiali, tutta l’Italia ne ha sofferto, e Monteverdi non ha fatto eccezione. La crisi ha reso impossibile creare nuove opportunità di lavoro, e se non c’è lavoro credo che sarà difficile mantenere a lungo l’attuale livello di servizi”.

Ma forse dalla crisi si sta uscendo, almeno sembra.

“Il tema lavoro sarà fondamentale nel lavoro della prossima Amministrazione comunale. Teleriscaldamento e Geotermia potranno essere fonte di nuove possibilità di lavoro. Abbiamo fatto dei passi per portare qui la banda larga, ma si dovrà arrivare alle nuove frontiere di Internet, già operanti nelle città, con la banda larga funzionante, il commercio elettronico potrà fornire nuove possibilità di lavoro ai giovani”.

Il Teleriscaldamento va: nuovi allacci e migliorie

L'assessore
Carlo
Macchioni.



Un giorno il vostro cronista va alla centrale del teleriscaldamento per una fotografia. Entra e vede un gran movimento di tecnici e specialisti attorno a delle apparecchiature che devono essere aggiunte all'impianto già in funzione. Breve panoramica per cercare l'inquadratura migliore e tra un giro di tubi vede al lavoro Carlo Macchioni. Sì, al lavoro: l'assessore alle Energie rinnovabili è tanto coinvolto nell'efficientamento dell'impianto che non ha resistito a "dare una mano" nella messa a punto di alcuni congegni, avvalendosi dell'esperienza acquisita in Enel, questa sì frutto di lavoro vero.

Così stanno le cose: e se il sindaco Giannoni verrà ricordato per aver fatto il diavolo a quattro per trovare finanziamenti e parare la botta della bocciatura regionale dell'Eolico Enel Green Power, riuscendovi dopo tanto correre e bussare, Macchioni e il collega assessore Ferri avranno un posto sul podio per averci messo tanta passione e costante impegno. Lunga premessa ad un discorso semplice, ma che dice mol-

to, e sintetizzato dall'assessore alle Energie rinnovabili con queste parole: **"Stiamo portando a conclusione un lavoro che già produce grandi soddisfazioni ai cittadini"**. Ad oggi gli allacci sono quasi duecento e in giro non s'è sentito uno lamentarsi, nonostante i disagi durante la posa delle tubazioni. Semmai, per assurdo, qualcuno ha segnalato "troppo caldo" e vive con le finestre aperte anche se fuori fa freddo. Quando lo dicevano di Serrazzano o di Pomarance sembrava una battuta di spirito, e invece anche a Montever-

di e Canneto...

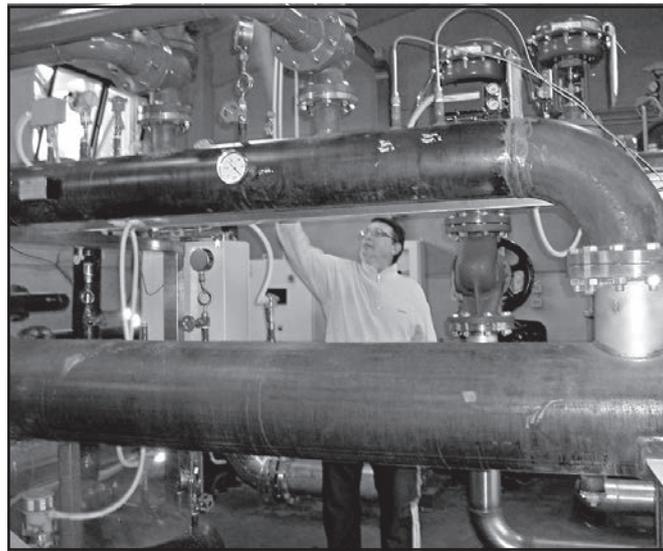
Rèvénon a nous moutons, come dicono i francesi. Ai lavori in corso, dunque: **"Siamo alla fase finale, agli ultimi disagi per i cittadini, pensiamo di finire prima della conclusione del nostro mandato. Ci sono ancora delle rughe aperte, poi a Monteverdi si lavora in via Maremmana, che è la parte finale dell'intervento programmato"**.

Mano a mano che si aggiungono nuovi allacci, la funzionalità della rete migliora. Ma si sta intervenendo anche nelle centrali: **"Abbiamo proposto**

alcune varianti migliorative in modo da poter controllare a distanza, su computer il funzionamento degli impianti, senza dover andare sul posto. Si ottengono vantaggi, anche per l'utenza".

Del nuovo scambiatore, che lavora con l'acqua di risulta e produce significativi risparmi di gestione, ne parliamo a parte in questa pagina. Qui aggiungiamo che l'Enel ora può provvedere alla sostituzione delle linee elettriche provvisorie, perciò puntualizza Carlo Macchioni **"dalla prossima stagione termica tutto l'impianto sarà definitivo"**.

Un punto interrogativo, però, resta sulla gestione a regime. La Monteverdi Energia Srl è stata creata per costruire l'impianto, quindi il suo percorso è a termine. Macchioni: **"Siamo sempre alla ricerca di un gestore delle centrali, abbiamo cercato un accordo con società già operanti nel settore e vicine ma non lo si è trovato, perciò al momento si fa...tutto in casa: Uffici comunali, imprese già attive sul teleriscaldamento, Giunta"**.



L'assessore Macchioni impegnato in alcuni controlli all'interno della Centrale principale, sopra Canneto

Da circa 2 mesi una importante modifica all'impianto inaugurato l'anno scorso, consente di far funzionare il teleriscaldamento utilizzando al minimo il vapore prelevato dal pozzo n. 5 dell'Enel. Nella selva di tubazioni all'interno della Centrale principale, sopra Canneto, è stato inserito uno scambiatore, che funziona utilizzando l'acqua di risulta, ne cattura il calore per scaldare l'acqua della rete, e poi la rimette nel circuito delle tubazioni Enel, prima di tornare nel sottosuolo.

Il progetto è nato sui tavoli

dell'Amministrazione comunale, è stato verificato

con gli ingegneri di Enel, e realizzato dallo stesso Co-

Da un'idea della Giunta

Novità in Centrale e l'impianto va con l'acqua di risulta

Importante risparmio sui costi di gestione del Teleriscaldamento riducendo al 5% il prelievo di vapore Enel

mune. Qual è il vantaggio? L'acqua di risulta (che in altri tempi veniva buttata via...) costa assai meno del vapore perché se questo lo dai al teleriscaldamento, lo togli alle centrali geotermiche che producono energia elettrica, e quindi c'è minore guadagno per l'Enel. **"Con il nuovo scambiatore - spiega l'assessore Carlo Macchioni - l'acqua di risulta ci porta la temperatura di esercizio a 95 gradi e basta per mandare avanti tutto l'impianto di Monteverdi e di Canneto. Il vapore utilizzato è soltanto il 5 per cento"**.



Il consigliere Carlo Quaglierini

Monteverdi “intriga” Carlo Quaglierini da più tempo di quanto non si creda. Da ragazzo ha vissuto a Castagneto, giovanissimo appassionato di caccia si è innamorato di questo nostro territorio, a quel punto un destino ormai “segnato” gli ha fatto comprare casa otto anni fa al Castelluccio, dove trascorre con la moglie e i due figli buona parte dell'estate. Confessa un pensiero futuro: **“Spero di abitare sempre qui fra 4-5 anni”**. Intanto, l'anno scorso

subentrato a Lucia Bottai in consiglio comunale, si è subito messo al lavoro e – forse - non è sembrato vero ai suoi colleghi di maggioranza che egli abbia accettato di occuparsi di una questione complessa come l'allaccio del teleriscaldamento alle case popolari, la definizione dei costi, l'accordo con gli utenti. Tutti passaggi, specie l'ultimo, delicati e non scontati in partenza. Come si sa, l'intesa complessiva e l'operatività sono da tempo acquisite, ma

la corsa sull'ultimo chilometro è stata contrassegnata da impreviste difficoltà.

Spiega Carlo Quaglierini: **“Dopo essere riusciti a reperire i fondi necessari in parte dal Lode Pisano ed in parte dal contributo degli inquinanti che hanno aderito alla richiesta di allaccio (bollette da 50 euro/mese per 5 anni: n.d.r.) abbiamo dovuto fare i conti con successivi ritardi, di cui mi rammarico, sia per la burocrazia delle pratiche – ed è un passaggio sempre**

duro - che per la stagione molto piovosa. Adesso i lavori sono finiti a Canneto e sono agli sgoccioli anche a Monteverdi”.

Collegata sempre al teleriscaldamento, ma di tutt'altra natura, è la vendita dei **“certificati bianchi”**, nel linguaggio tecnico i **“Tep”**. Che cosa sono? Detto molto alla buona, sono dei **“diritti”**: hanno un valore e possono essere venduti. Si stabiliscono sulla base delle emissioni prodotte quando si consuma gas, petrolio, carbone, o calore geotermico e valgono di più in misura inversamente proporzionale all'inquinamento generato.

“Tramite una società specializzata – spiega Carlo Quaglierini - stiamo cercando di collocare questi “diritti” sul mercato energetico. Adesso mi occupo io di questa trattativa, ma era stata iniziata dall'assessore Carlo Macchioni. Il risultato è che la prossima Amministrazione comunale potrà contare su decine di migliaia di euro l'anno, magari da destinare all'abbattimento dei costi energetici o al miglioramento dell'efficienza della rete: in ogni caso ci sarà un vantaggio per la bolletta degli utenti. La pratica, al momento, è in mano agli Uffici comunali per la definizione del contratto”.

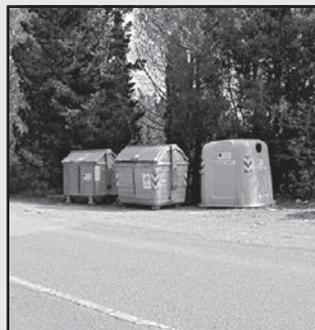
Il futuro, dunque. Le prospettive? **“Credo, ci dice Quaglierini, che l'attuale amministrazione sia riuscita a completare buona parte di un percorso che il nostro Comune deve continuare a compiere. Sono state create alcune delle basi necessarie per un sano sviluppo economico e sociale del territorio, e che non devono limitarsi a questa fase, ma servire da partenza per il prossimo futuro”**. Il domani è per Carlo Quaglierini racchiuso in un pensiero di Pablo Neruda: **“Potranno tagliare tutti i fiori, ma non fermeranno mai la primavera”**.

Energie rinnovabili

Nostri “certificati bianchi” alla Borsa dell'energia

Rifiuti che fanno guadagnare Nuove norme per l'area stoccaggio

Dall'ottobre scorso il Comune di Monteverdi aderisce al Centro di coordinamento Raee e ciò gli consente di far funzionare al meglio e nel rispetto delle norme specifiche del settore, l'area di stoccaggio. Il sistema Raee prevede che tutti i rifiuti domestici e professionali di apparecchiature elettriche ed elettroniche siano suddivisi e raggruppati nell'area di stoccaggio secondo uno schema ben preciso (refrigeranti, grandi bianchi, Tv e monitor, apparecchi illuminanti, sorgenti luminose) e smaltiti a cura degli stessi produttori: cioè trasporto e avviamento



Ma la prima regola è portare al cassonetto soltanto ciò che è permesso

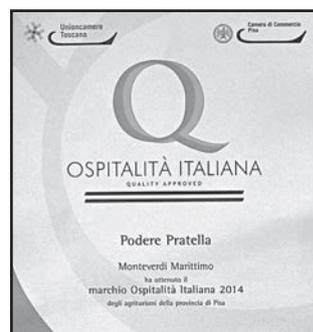
ai centri di recupero.

Con questo sistema, in vigore dal 4 ottobre scorso, il Comune ha la possibilità di un guadagno dalla vendita dei rifiuti raccolti nell'area di stoccaggio. E a proposito di rifiuti, l'Amministrazione rinnova l'appello ad un uso corretto dei cassonetti: **“Verrà effettuato un controllo più deciso – assicura l'assessore Carlo Macchioni, responsabile dell'Ambiente – nei cassonetti troviamo tutto quello che non dovrebbe esserci. In questo modo i costi di smaltimento aumentano e vanno a pesare sulle bollette di tutti i cittadini”**.

“Marchio Ospitalità” al Podere Pratella

La buona tradizione continua. Anche nel 2014 l'agriturismo Podere Pratella ha

ottenuto il marchio **“Ospitalità italiana”**, nel solco di un impegno professionale e qualità dell'accoglienza riconosciuti fin dal 2006, anno di istituzione del prestigioso riconoscimento. Il premio è stato ritirato da Angela e Alessandro Colletti nel corso dell'annuale cerimonia alla Camera di Commercio di Pisa.



Alunni più responsabili la Media è molto cambiata

Scomparse le tensioni del passato, c'è un buon rapporto docenti-studenti. "Lavoro meritevole delle famiglie" afferma il prof. Ribechini



Il prof. Jody Ribechini

A poche settimane dalla fine delle lezioni, un colloquio con il prof. Jody Ribechini, insegnante di italiano e storia e punto di riferimento dei colleghi docenti, ci permette di tracciare un bilancio dell'anno scolastico della Media di Monteverdi attraverso l'intervista che segue.

Questa scuola, prof. Ribechini, qualche anno fa aveva avuto dei problemi nei rapporti tra studenti, le loro famiglie, gli insegnanti. C'erano state tensioni forti e inusuali...

"I comportamenti sono senz'altro migliorati, abbiamo una generazione di alunni più calma e più responsabile. Di conseguenza non ci sono state problematiche particolari, l'anno scolastico ha avuto un andamento regolare sia per quanto riguarda la didattica che gli insegnanti, pochi cambi di questi ultimi - i colleghi di musica, tecnica e il sottoscritto - ed anche quelli nominati dal Comune per lo sdoppiamento sono rimasti gli stessi. L'insegnante di inglese, per sua scelta didattica, ha preferito un percorso unico per le tre classi, con risultati positivi".

Insomma, una scuola media normale, dove si è ritrovato un clima favorevole.

"Certe scelte severe di qualche anno fa hanno inciso positivamente. Oggi la scuola come istituzione viene rispettata sia dalle famiglie che dagli alunni. I ragazzi sono educati, anche singolarmente rispettosi verso gli insegnanti, svolgono regolarmente i compiti, nessun professore è a disagio. Insomma si sta bene, va dato atto al lavoro meritevole delle famiglie".

Archiviato il passato, saranno tutti promossi a fine anno?

"...quasi tutti promossi".

Al cronista è capitato qual-

che anno fa di collaborare con la Media di Monteverdi e con la Media di Pomarance: ed ha notato una certa differenza tra i ragazzi delle due scuole.

"Niente di strano. Io insegno anche a Montescudaio, in una terza e la differenza da qui a là si nota, lo dico a malincuore perché qui mi trovo bene e c'è un buon rapporto docente-allievi".

E questa differenza da che cosa è causata?

"C'è una differenza di vivacità e io penso che dipenda dal fatto che qui c'è un numero esiguo di studenti e si perde

in competitività...Lo si nota anche mettendo a confronto la Seconda, dove sono in otto, e la Terza, dove sono in quattro. E' l'aspetto generale più marcato di questa scuola e non parlo dei singoli ragazzi... c'è un andamento più piatto, forse dovuto alla mancanza di stimoli nuovi: s'è un po' perso il vecchio tessuto delle origini contadine, senza ancora riuscire a sostituirlo con una cultura nuova...siamo a metà strada. Ma succede anche altrove, io sono di Libbiano e a Pomarance si avvertono gli stessi problemi".

Veniamo alle necessità prati-

che di questa Media...

"I computer. Siamo nell'era digitale, i computer in dotazione sono obsoleti. Abbiamo una linea internet, ma è lentissima. Ci sono colleghi in difficoltà. Io in classe porto il mio computer personale e lo uso molto, ci carico il materiale che serve e insieme ai ragazzi lo vediamo e facciamo la lezione. A volte ai ragazzi invio argomenti tramite Facebook, così se li possono studiare a casa, con Youtube gli ho fatto vedere la "Battaglia di Inghilterra"... i social network sono utili per fare tante cose, invece vengono usati più spesso per delle cavolate".

Soluzioni possibili a scuola?

"Ci vorrebbe almeno un monitor. Ma attenzione, la mia è una critica al sistema scolastico, alla lentezza del suo adeguamento ai tempi, che corrono veloci. Per dire, a Pomarance è uguale".

Come s'è detto spesso, la stabilità del corpo docente è un fatto positivo. Ci sono anni con totale cambiamento degli insegnanti, i ragazzi vengono penalizzati... Che cosa succederà il prossimo anno scolastico?

"E' tutto possibile, dipende da come verrà distribuito ai professori l'orario scolastico di Monteverdi, è naturale che ogni insegnante cerchi di accorpate le ore in modo da evitare spostamenti lunghi. Personalmente qui ci sto bene, e mi sta bene avere la responsabilità di questa scuola: ci metterei la firma ad insegnare sempre a Monteverdi".

Infine, a proposito dei computer obsoleti, abbia mo interpellato il sindaco che ha dato assicurazioni: le attrezzature informatiche nuove arriveranno con il progetto di Scuola digitale (vedi pag. 3), in caso contrario tramite un intervento diretto dell'Amministrazione comunale.



E la Scuola primaria? Come si avvia alla conclusione dell'anno scolastico? Lo abbiamo chiesto alle maestre le quali hanno preferito illustrare le principali attività svolte o in corso e presenti nel piano dell'offerta formativa 2013-14, piuttosto che riassumere in un giudizio complessivo quanto è stato fatto grazie al loro impegno di insegnanti. Da parte dell'Amministrazione comunale il rapporto con la scuola è caratterizzato dal segno "più" e dalla determinazione di fare tutto il possibile anche nel futuro affinché i ragazzi di Monteverdi e Canneto possano frequentare vicino a casa.

Tre progetti formano il nucleo centrale dell'offerta formativa della Primaria. Il primo riguarda la storia locale ed è "atto a valorizzare il territorio, da svolgersi in itinere". E' un progetto importante, tanto più in un territorio come il nostro, che affonda le sue radici in profondità nella storia, dagli etruschi ai romani, ai longobardi e via via a salire nei secoli. Molto del materiale fotografico, grafico, di ricerca utilizzato durante le lezioni proveniva dalla mostra "Dal 1450 memorie monteverdine", realizzata l'estate scorsa dal Circolo Badivecchia nella sala consigliare del Comune.

Altro capitolo dell'attività formativa alla Primaria ha riguardato il "progetto pluriclasse", effettuato con le ore di contemporaneità. E' un progetto - sottolineano le maestre - che "agevola ogni singolo gruppo". Infine, con la partecipazione di un esperto esterno, si è potuto realizzare il "progetto gioco-sport".

Rientra nelle attività più tradizionali della scuola monteverdina la realizzazione del presepio. Insegnamento, gioco, manualità si manifestano in una sintesi scenografica, quest'anno concretizzata mediante l'uso di materiali riciclabili. Un'opera collettiva che al "concorso dei presepi" ha ottenuto la giusta valorizzazione con l'aggiudicazione del primo premio.



Don
Franco
Guiducci

"Spero di essere un segno di contraddizione"

Don Franco Guiducci parla della sua esperienza di parroco a Monteverdi e del lavoro di cappellano nel carcere di Massa Marittima

È un pomeriggio fresco. Dopo la messa, don Franco mi fa salire in canonica, nel piccolo soggiorno che s'affaccia in piazzetta della Torre. La finestra è spalancata, ma la stanza è tiepida. "Bella cosa il teleriscaldamento!" dice. Sdraiato sul pavimento, all'ingresso del soggiorno, l'inseparabile, enorme molosso inglese "ascolta".

Don Franco, mentre l'aspettavo, nella cappella ho visto che ora il "Cristo nero" non è più coperto da un drappo.

"È un'opera importante, merita di essere vista... La cappella? Va valorizzata e per questo ci celebriamo la messa nei feriali".

Don Franco Guiducci è parroco di Monteverdi dal maggio 2012, ma già un anno prima aveva cominciato ad occuparsi della parrocchia di S. Andrea con l'incarico di amministratore. Vice parroco a Portoferraio per 4 anni e mezzo, parroco per un anno a Follonica, la sua città, 4 anni a Sassetta prima della nomina a Monteverdi. Da qualche tempo nel suo "lavoro" c'è anche Canneto.

Parroco a Monteverdi e Canneto, cappellano al carcere di Massa Marittima. Una vita in movimento...

"Qualche difficoltà c'è. All'inizio non mi fermavo qui, ma vivendo più fuori che in paese avevo difficoltà a farmi conoscere. Adesso resto di più a Monteverdi, ed è un guadagno, ma sono sempre vincolato agli spostamenti a Massa e rispettare gli orari fissati dal Ministero.

Come parroco, meglio Sassetta o Monteverdi?

"A Sassetta c'è meno frequentazione, è un paese tradizionalmente più "laico". A Monteverdi c'è più vicinanza con la Chiesa, anche se i numeri si stanno riducendo... si è persa una generazione".

Ora il colloquio si avvia sui temi che più riguardano la missione del prete. Don Franco, gli chiedo, questa perdita di una intera generazione lei come se la spiega e qual è oggi il suo "lavoro" per essere

costruttivo?

"Una volta la Chiesa svolgeva un'azione sussidiaria, per esempio faceva scuola, poi la società si è secolarizzata, e la Chiesa si è irrigidita, s'è messa un po' sulla difensiva. Il contrario di questo è ciò su cui punta Papa Francesco: vuol dire abbracciare tutti, senza chiedere la carta di identità, ed è quello a cui mi ispiro, il mio stile, che può essere criticato. Ma mi confortano le parole del Papa".
Rapportata alla realtà di Monteverdi, questa "linea" che cosa significa in pratica?

"Buoni. Nel rispetto delle reciproche competenze. Anche la Chiesa fa Politica, con la P maiuscola, fuori dalle logiche di parte, come attenzione ai bisogni della polis".

E il carcere? Com'è la sua esperienza di cappellano a Massa Marittima?

"Molto bella, si scopre la gratuità del Servizio resistendo alla tentazione di fare solo un lavoro di assistenza materiale. Vorrei, in un certo senso, fare di più il prete in carcere anche se è, intanto, fondamentale un lavoro

la sensibilità dimostrata verso il carcere: qui ho potuto fare una scelta di accoglienza che è stata compresa".

L'anno scorso, dopo episodi di vandalismo attribuiti a giovani del paese, si fece un convegno con tutte le istituzioni locali. Ci sono stati effetti positivi?

"Non so dire se è passato il messaggio, ma è servito come momento di presa di coscienza".

Don Franco, ormai qui conosce tutti e tutti la conoscono, rispetto alla sua missione che paese è Monteverdi?

"Mi chiede se è un paese cristiano? Le rispondo che per essere di religione cristiana bisogna educare i figli al senso di ecclesialità; che essere Chiesa non significa dare per scontato una frequentazione di forma, ci deve essere una fatica di vivere la dimensione comunitaria, l'unica che fa crescere nella fede... Riconoscersi in un Dio unico è riconoscersi fratelli; e i fratelli stanno insieme, comunicano tra loro, si ascoltano. Cioè partecipano, con umiltà e predisposizione verso l'altro".

In sostanza la sua risposta è a sua volta una domanda: vi riconoscete in quello che ho detto? Ma lei, don Franco, nutre delle speranze?

"Io spero di essere un segno di contraddizione, spero che le persone si interrogino. Poi i ...frutti arriveranno, magari, fra 50 anni, la società si è cristianizzata, la mia è una testimonianza. Il lavoro che faccio con i parrocchiani è più difficile che con i detenuti, perché dai parrocchiani mi aspetto di più, che capiscano di più che cosa significa vivere la fede".

Parrocchiani che litigano. Don Franco lei ci prova a non farli litigare più?

"Il sacerdote è sacramento di comunione. Tutti i giorni cerco di lavorare sui "punti oscuri" che dividono il paese. Un risultato c'è: il prete si pone tra le due parti, ecco il sacramento dell'unione, della riconciliazione... E' poi il Signore che converte le persone alla fine".



Sopra
l'altare il
"Cristo
Nero" non
è più nascosto alla
vista dei
visitatori

"Significa recuperare una dimensione religiosa meno vissuta per tradizione, per abitudine... significa recuperare la bellezza di essere comunità accogliente, che testimonia la misericordia di Dio e promuove l'amicizia nella società stemperando, dove ci sono, le situazioni incancrenite".
Qualche risultato?

"I frutti ancora non si vedono. Il prete si deve guadagnare ogni giorno la stima del prossimo, è un uomo di relazioni che non discrimina, ma con i suoi limiti. I frutti verranno: importante è far vedere che la Chiesa ha le porte aperte e non è un club".

Come sono i rapporti con le Istituzioni, il Comune in particolare?

di ricostruzione umana del "ristretto", compreso ovviamente il rispetto della legalità. Anche questo, d'altronde, è un aspetto del mio ministero"

Un lavoro impegnativo...

"Difficile, si va incontro anche ad insuccessi. C'è bisogno di pregare molto quando sembra che la tua presenza sia inutile, ma non lo è, è il Signore che ci obbliga ad aiutare chi vive nell'assenza di libertà".

Poi ci saranno difficoltà materiali...

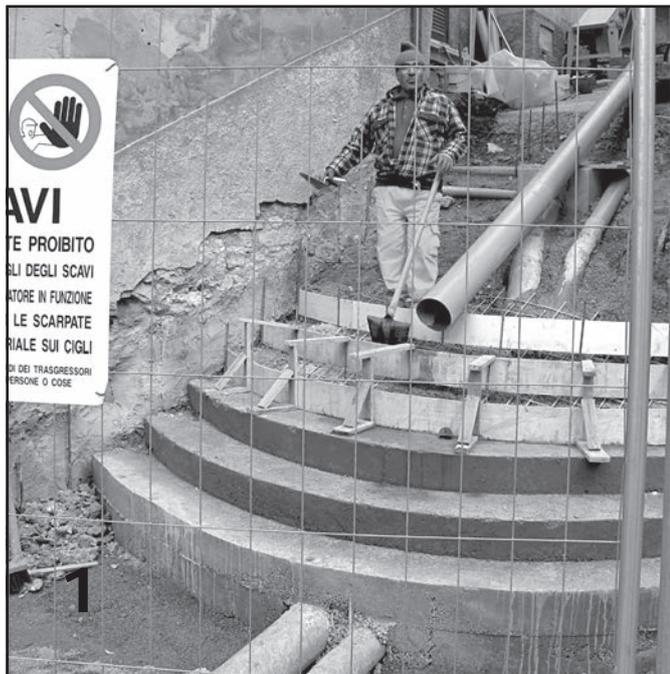
"Quello di Massa è un carcere di reinserimento. Vi si scontano gli ultimi cinque anni della condanna e la difficoltà maggiore è quella di dare un lavoro. Ringrazio la comunità di Monteverdi per

Interventi completati i cantieri smobilitano

Chi torna a Monteverdi e Canneto per le vacanze troverà molte novità

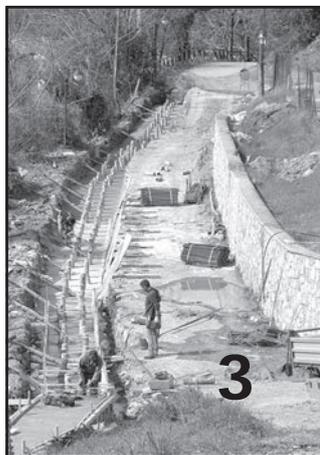


L'assessore Alessandro Ferri



Il signor Mario Bianchi trascorre le ferie estive a Monteverdi. Tutti gli anni. Da molti anni. Possiamo immaginare la sua sorpresa la prossima estate, al suo occhio non potranno sfuggire le molte novità di un paese che è cambiato: spariti quasi tutti cantieri, strade, rughe, piazzette rimesse a nuovo, spazi pubblici più agibili e abbelliti. Trasformazioni importanti, che quasi sfuggono a chi - monteverdini e cannetani - le ha vissute giorno dopo giorno, tra disagi, comprensibili impazienze, scontate polemiche. Non però all'affezionato signor Mario Bianchi, dopo le ferie tornato al lavoro con le immagini di "come eravamo". E in attesa del suo gradito ritorno, ecco a che punto siamo con lo stato dell'arte perché egli riceva il massimo della sorpresa. Parliamo dei lavori pubblici in corso a Monteverdi e Canneto con l'assessore Alessandro Ferri.

“ Siamo ormai alle ultime battute – esordisce l'assessore – con l'intervento di



consolidamento dell'area del “campino”. Sono state eseguite opere per 750 mila euro acquisiti grazie ad un bando statale, oltre ad interventi della Provincia per la viabilità e della Protezione civile. Enti diversi impegnati, per sottolineare la complessità del lavoro fatto, ma ben coordinati visto che i tempi di esecuzione sono stati molto contenuti. Pensiamo – conclude Ferri sul punto – di scrivere la parola

fine nel giro di poche settimane con un risultato più che soddisfacente: la fognatura che attraversa l'area rifatta a nuovo e stop definitivo ai disagi lamentati in passato; il terreno del “campino” restituito ai giochi dei ragazzi; possibilità di parcheggi e via-



Le foto: 1 La “scala santa”; 2 Lecci e corbezzoli al posto dei vecchi alberi sotto le mura di Canneto; 3 Ultimi lavori al “Campino” dopo il consolidamento della frana; 4 Il nuovo parco alle ex scuole di Canneto

bilità ripristinata al meglio”. La stagione invernale molto piovosa non ha certo favorito le imprese impegnate dal Comune per le varie opere pubbliche. E i tempi si sono allungati oltre il previsto. “Ma a fine legislatura, cioè entro maggio, abbiamo la fondata speranza di portare a compimento quasi tutto. In particolare – sottolinea l'assessore Ferri – è questione di poco la ripavimentazione delle strade e delle piazzette messe a soqquadro dagli scavi del teleriscaldamento. Questi interventi non hanno riguardato solo la posa dei tubi dell'acqua calda, ma anche la sostituzione di condutture dell'acqua, di fognature, tutto materiale vecchio e spesso non più a norma. E allora queste impreviste difficoltà hanno richiesto la presenza sul campo di altri Enti, e i tempi si sono inevitabilmente allungati”.

A Monteverdi il nostro gradito ospite Mario Bianchi si accorgerà che la cosiddetta “scala santa” non ha più il disegno di una volta. Il progetto ha previsto infatti un aggiustamento per migliorare la transitabilità *segue a pagina 11*





Rischiamo l'isolamento

Frane e piccoli smottamenti: SoS del Comune alla Provincia. Che risponde: "Non abbiamo soldi". Si ripara via De Larderel



"Si rischia di restare isolati!". Ecco la preoccupata reazione dell'assessore ai lavori pubblici Alessandro Ferri dopo i ripetuti sopralluoghi alla Provinciale 329. I cedimenti più seri, almeno alla vista, si sono verificati alla Mantronata, due di considerevoli dimensione e profondità, entrambi in tratti di strada da tempo visibilmente in frana e rappezzati di recente. Le piogge continue di gennaio-febbraio e l'appesantimento del nuovo asfalto sono stati fatali. Altre frane, una "vecchia in via De Larderel, e una più recente nei pressi dell'Ombrellino, a Canneto, sono meno "spettacolari" ma non si può aspettare che succeda il peggio. "E' colpa del maltempo - ragiona l'assessore - ma anche del fatto che queste strade sono state progettate tanto tempo fa, e non sono adatte al passaggio dei mezzi pesanti di oggi". Ma Ferri punta il dito anche contro una certa sottovalutazione della forza distruttrice dell'acqua: "Se

non si lavora a regolare e incanalare le acque di superficie, non allontaneremo il rischio delle frane".

Nei giorni scorsi in comune la giunta ha incontrato i responsabili dei lavori stradali della Provincia di Pisa, guidati dall'ing. Ristori. Sono state esaminati tempi e modi di intervento con una premessa "tranchant": i soldi disponibili sono pochi. E di conseguenza si procederà. Si interverrà prima di tutto in via De Larderel, per evitare ulteriori cedimenti che potrebbero creare grossi problemi alla circolazione in un punto dove la strada è già stretta di suo. Niente in vista a breve, invece, per le due frane alla Mantronata: lì i guasti sono rilevanti e profondi, occorrono opere importanti per le quali al momento non ci sono disponibilità. La Provincia, comunque, ha avviato uno studio, coinvolgendo anche tecnici esterni ed ha sensibilizzato i proprietari dei terreni soprastrada alla complessità dell'intervento.



Le foto: 1 e 2 le frane alla Mantronata; 3 lo smottamento vicino all'Ombrellino; 4 la frana in via De Larderel



segue da pagina 10

su via Marconi. Intanto si sta lavorando per finire rapidamente.

"Il grosso del lavoro - spiega l'assessore Ferri - è fatto, tutto il "sotto" è nuovo, al più presto si provvederà alla messa in opera delle lastre di pietra delle scale".

Lavori ormai alla fine in Piazza del Convento, l'ultimo tocco la collocazione delle tre panchine con fioriere dello scultore Rolando Stefanacci, e la posa della colonna romana di granito, fino agli Anni Novanta in bella evidenza all'interno del curvone dei lecci: "E' pronta

per l'inaugurazione".

Attività intensa anche a Canneto. "Alle ex scuole siamo alle rifiniture con la sistemazione del parco giochi per i bambini. Sono state messe a dimora numerose piante in modo da creare un ambiente gradevole e accogliente. Pronto per l'inaugurazione - sottolinea Ferri - pure il fontanello collocato nella casetta di legno vicino all'ingresso del Centro polifunzionale, e realizzato con il contributo dell'Asa e della Cassa di Risparmio di Volterra. In contemporanea si inaugura anche il fontanello di Piazza San Rocco a Monteverdi".

Altro intervento importante, anche per l'immagine del borgo-castello è la sistemazione della cosiddetta circonvallazione.

Ferri: "Dopo la chiusura degli scavi del teleriscaldamento, si va su tutto l'anello, dove adesso c'è l'asfalto, alla posa di uno speciale conglomerato bituminoso ecologico, approvato anche dalla Sovrintendenza. E' assai resistente, quindi per molto tempo non dovrebbero esserci problemi". Questi lavori sono stati preceduti da varie sistemazioni nel sottosuolo, in particolare l'Asa ha sostituito le vecchie tubazioni in ferro con quelle

di "plastica" di ultima generazione.

Nel frattempo è cambiata la vista in via della Fonte: "Abbiamo dovuto abbattere i vecchi pini che con le loro radici superficiali avevano danneggiato la strada, e al loro posto sono state messe a dimora piante con uno sviluppo radicale in profondità, corbezzoli e lecci, piante tipiche della macchia mediterranea".

Insomma, anche a Canneto la prossima estate il nostro signor Mario Bianchi avrà di che stupirsi.

Brend Alta Maremma? Una bella idea. Al palo!

Il consigliere
Angela
Gualersi



Siamo in primavera e i programmi per la stagione estiva dovrebbero essere già scritti. Ma non è così e non è nemmeno colpa di cattiva volontà. Il fatto è che questo è un anno di elezioni amministrative e una legislazione ancora priva di certezze in materia (almeno fino a quando scriviamo queste note) contribuisce a tenere in sospeso molte decisioni che dovrebbero essere state già prese.

“C'è sempre un certo rallentamento di iniziativa quando ci si trova in vista di una nuova tornata amministrativa, ma quest'anno nel mio settore la situazione è davvero molto incerta”. A descrivere in questo modo lo “stato dell'arte” è Angela Gualersi, consigliere al Turismo e alle Politiche sociali.

“Per adesso, di sicuro nel programma estivo c'è il concerto di Musicastrada del 5 agosto. Riguardo a tutto il resto, posso dire soltanto che si cercherà di mantenere le iniziative proposte l'anno scorso”.

E tra queste iniziative c'è senza

Risultati positivi 2013 all'Ufficio turistico

Come ha funzionato l'Ufficio turistico di piazza San Rocco nella stagione 2013? A questa domanda ha risposto Angela Gualersi con una comunicazione inviata a tutti gli operatori turistici. Ne pubblichiamo un ampio stralcio.

“Abbiamo avuto un totale di 434 utenti, contro i 497 dell'anno scorso. C'è da dire che abbiamo avuto la metà delle ore, quindi in proporzione siamo riusciti a servire un numero maggiore di persone. Le visite più frequenti sono state dalle 10 alle 12, forse perché la maggior parte della gente viene/passa a Monteverdi per fare delle compere e vedendo l'ufficio aperto si ferma a chiedere informazioni.

“Come al solito le informazioni più richieste riguardano Caselli, i depliant della Val di Cecina e della Geotermia sono andati a ruba. Ha riscosso un enorme successo anche la mappa della Val di Cecina, ogni gruppo di persone ne ha presa almeno una”.

A queste informazioni va aggiunto che nel 2013 l'apertura dell'Ufficio turistico con due operatori in turno è stata assicurata per intero dal Comune di Monteverdi.

dubbio l'apertura dell'Ufficio turistico di piazza San Rocco che ha dato buoni risultati di utenza nel 2013, come si può leggere nel box pubblicato in questa pagina.

“Sono ben convinta dell'utilità di questo servizio: è richiesto dagli ospiti sia ita-

liani che stranieri, ma aiuta anche gli operatori turistici del nostro territorio...ma purtroppo da parte loro c'è stato un interesse piuttosto tiepido e l'Amministrazione ha dovuto farsi carico per intero dei costi di esercizio. Per il 2014 speriamo di ottenere

un contributo regionale, ne abbiamo fatto richiesta nella domanda per i Servizi di prossimità. Inoltre possiamo contare sulla collaborazione con il Consorzio turistico di Volterra, di cui siamo soci”. Il Consorzio, come è noto, opera sull'alta Val di Cecina, ma a Monteverdi da tempo si discute di una apertura verso la Val di Cornia e il mare della Costa Etrusca. In questa direzione si erano avute alcune iniziative senza sbocchi apprezzabili, in questi mesi si è presentata una nuova opportunità, ma si sono fatti solo pochi passi.

“Abbiamo partecipato a vari incontri – conferma Angela Gualersi – del Consorzio Brend Alta Maremma, che si propone di valorizzare diversi comuni delle province di Livorno, Grosseto e Pisa: per ora non ci sono certezze che l'iniziativa vada avanti, siamo ancora di sapere quanto verrà a costare la nostra partecipazione al Consorzio...ed è tutto dire”.

Un progetto ben più concreto, ma gravato di incomprensibili ritardi nella sua attuazione è quello dell'Ippovia.

“Il progetto è già stato approvato, ed è un bel progetto destinato a incrementare i flussi turistici sul nostro territorio, sia a cavallo che a piedi lungo il nuovo itinerario della Via Francigena. Purtroppo i 300.000 euro stanziati per la sua attuazione sono ancora fermi all'Unione montana Alta Val di Cecina”.

Un augurio per la stagione 2014?

“Mi auguro ovviamente che le presenze sul nostro territorio siano sempre più numerose, che si riesca a valorizzare ulteriormente la bellezza delle nostre zone, che si arricchisca il progetto culturale (... quest'anno si è puntato sulla musica) ad esempio con il trekking urbano o con una nuova attenzione alla Badia di San Pietro”.

Nuovi volti negli uffici comunali

Nel pieno della scorsa estate è arrivato il dott. Tiziano Pacchini a rompere il “monopolio” al femminile degli uffici comunali.

La sua qualifica professionale è di istruttore tecnico-amministrativo, il suo lavoro è focalizzato sulla preparazione delle pratiche inerenti bandi di gara, appalti, patrimonio e beni comunali: in parole povere alcune delle principali procedure che alimentano l'attività pubblica del comune. Nato a Pomarance 35 anni fa, dove vive con la sua compagna e la figlia di pochi mesi, Tiziano Pacchini si è laureato in scienze politiche all'Università di Firenze. In

Tiziano Pacchini



seguito nella città del giglio e a Bologna ha cominciato a trasferire il sapere acquisito in ateneo nella pratica lavorativa all'interno di aziende private. “Un giorno – racconta – sono venuto a sapere che al comune di Marciana Marina, all'Elba, intendevano coprire un posto di impiegato: ho partecipato al concorso, l'ho vinto e mi sono trasferito sull'isola”. Quando in seguito si sono create le condizioni per l'avvicinamento a casa, il giovane “istruttore” ha chiesto ed ottenuto il trasferimento al Comune di Monteverdi. Dove lavora dall'agosto scorso con l'apprezzamento dell'amministrazione e dei colleghi.



Partecipanti ai corsi Afa diretti dal fisiatra Alessio Bocci

Difesa dei servizi Ecco la priorità

Ci si avvia verso la scadenza naturale del mandato ed è ovvio che gli amministratori si soffermino su una valutazione complessiva del loro lavoro. Non fa eccezione Angela Gualersi, nella sua doppia responsabilità di consigliere delegato alle Politiche sociali e al Turismo. *“Ritengo di aver fatto una esperienza positiva, importante anche sul piano personale sia per quanto riguarda il contatto umano che l’acquisizione di informazioni specifiche. Con riferimento particolare alle politiche sociali e guardando avanti penso che in assoluto vada sempre ricercata la qualità, mentre nello specifico del nostro territorio si dovrà lottare con tutte le forze per mantenere qui e consolidare i servizi che già ci sono. Le novità? Ben vengano ma a condizione che non peggiorino la situazione esistente”.*

“Molto importante nel contesto locale – prosegue Angela Gualersi – è il ruolo del volontariato. Chi ne fa parte si carica di molti sacrifici, ma i risultati sono buoni, anzi ottimi e soprattutto vanno a vantaggio di tutta la gente di Monteverdi e di Canneto”. Rapidamente una scorsa alle “novità”, iniziative recenti o in via di realizzazione.

Gualersi: *“Con voto unanime del Consiglio comunale è stata accolta la richiesta dell’Asl di dare una nuova sistemazione all’Ufficio amministrativo del Distretto sanitario. Si è subito provveduto di conseguenza e la nuova sede dell’Ufficio è già pronta, al piano terra del Comune”.*

Un altro intervento ha riguardato la riattivazione del Servizio di prenotazione delle visite specialistiche nella Farmacia comunale. *“Quanto ci competeva è già stato fatto – precisa Angela Gualersi – nel senso che si è provveduto a potenziare la linea telefonica e a firmare la nuova convenzione. Aspettiamo la risposta operativa dell’Asl”.*

La Farmacia comunale verrà interessata, indirettamente in questo caso, anche da un’altra iniziativa: la raccolta dei medicinali scaduti. Un apposito cestino sarà collocato all’esterno e ad intervalli regolari verrà svuotato da una ditta specializzata che già fa questo servizio per l’Asl. *“I farmaci scaduti – precisa Gualersi – sono rifiuti speciali e quindi vanno trattati secondo un’apposita normativa, con un costo per il Comune diverso da quello della raccolta dei rifiuti domestici”.*

La buona notizia, infine, riguarda i corsi di ginnastica Afa: *“Vanno bene, sono frequentati da numerose persone e penso che non ci saranno inconvenienti – conclude Angela Gualersi – per far proseguire l’esperienza anche in futuro”.*

No al fumo “Noi ci saremo”

I ragazzi di Monteverdi al meeting di Forcoli

Marco Serradimigni, delegato alle attività giovanili, allo sport e alle innovazioni tecnologiche, da tempo ha deciso di collocare il suo lavoro di consigliere comunale all’archivio delle esperienze fatte e di dedicarsi a tempo pieno all’attività di libero professionista.

“Ma ho fatto una esperienza formativa che consiglio ai giovani, sul piano personale questi cinque anni in Comune mi hanno fatto crescere. Un rimpianto? Non avere potuto mantenere negli ultimi due anni la stessa intensità dei primi tre: purtroppo le esigenze dell’attività professionale mi costringono a non proseguire nel futuro prossimo l’impegno nella pubblica amministrazione”.

Seppure a “mezzo servizio”, Serradimigni ha cercato di coprire al meglio i settori di competenza, con due oggettive difficoltà: *“In ambito locale, la priorità è stata data, giustamente, alle opere più importanti, il teleriscaldamento su tutto, mentre al livello provinciale l’insufficienza dei finanziamenti regionali non ha permesso iniziative di buon respiro. Si pensi che per lo sport a tutta l’Alta Val di Cecina sono stati assegnati appena 50.000 euro...”*

In attesa di tempi migliori, s’è comunque cercato di avviare progetti d’area, di interesse comune per i comuni dell’Alta Val di Cecina: *“E’ stato confermato il meeting “Lo sport contro il fumo”, quest’anno si terrà a Forcoli, nel comune di Palaia, il 5 maggio con la partecipazione anche degli studenti della scuola media di Monteverdi”.*

Si torna alle esigenze prioritarie, accennate sopra, a proposito di progetti per lo sport proposti dal Coni e dal Governo: *“Tempi ristretti per definire i progetti: non ce l’abbiamo fatta, gli Uffici erano impegnati in cose più*



Il consigliere Marco Serradimigni

urgenti. E d’altra parte, non è possibile predisporre dei progetti al buio, senza sapere le condizioni del bando di partecipazione... Mi auguro che nella prossima tornata amministrativa ci sia più spazio per le iniziative a vantaggio dello sport”.

Ragionare sullo sport porta inevitabilmente il discorso sulla squadra di calcio. Per Marco Serradimigni l’accorpamento Monteverdi-Palazzi *“è stata una scelta obbligata e comunque una decisione per il bene della squadra. Certo, dispiace che sui giornali il nome di Monteverdi venga spesso ignorato, la società è nata nel 2006, mica ieri, e si è distinta per prestazioni agonistiche in crescita da un anno all’altro”.*

Niente da segnalare per il resto delle attività delegate. La fibra ottica è stata posata fino a Monteverdi, ma nessuno si è fatto vivo per offrire i nuovi servizi ora possibili. Quanto alle politiche giovanili *“c’è uno stallo legato al destino delle Province, non si sa come operare e chi saranno i nuovi referenti, dunque tutto è fermo”.*

Marco Serradimigni conclude con un auspicio: *“Auguro alla prossima amministrazione comunale di assegnare le mie deleghe a persone che possano dedicare tempo e passione. Qui non è certo il lavoro che manca!”.*

Il congedo della minoranza

Il capogruppo Massimo Manetti ricorda in questa intervista le posizioni assunte nel corso dei cinque anni trascorsi: "Ci siamo sempre battuti per la difesa del paesaggio dei nostri piccoli Comuni". Il saluto al Sindaco, ai consiglieri e ai cittadini, in particolare a quelli di Canneto

Siamo a fine legislatura, questo numero de "la ruga" è l'ultimo prima delle amministrative del 25 maggio. Anche per la minoranza del Consiglio comunale di Monteverdi è il momento di riflettere sul lavoro fatto nell'arco del mandato elettivo e di sottolineare i passaggi importanti e i risultati conseguiti. Non c'è democrazia senza una minoranza che si misuri con la maggioranza, e dunque la sua voce – alta o bassa che sia – è sempre importante.

Massimo Manetti è stato capogruppo della minoranza negli ultimi cinque anni, rappresentate nell'assemblea dell'Unione montana della lista civica nella quale è stato eletto, e sempre dai banchi dell'opposizione ha partecipato all'attività del Consiglio comunale negli anni Novanta. Affrontando battaglie democratiche molto combattute.

"La filosofia del mio impegno – afferma Massimo Manetti – è sempre stata quella di salvaguardare l'unica cosa che i piccoli Comuni toscani possiedono e quindi possono offrire: la bellezza del paesaggio e la loro storia".

Nella pratica politica questa filosofia come si è manifestata?

"Nella prima esperienza amministrativa mi sono battuto per non avere la Cava e la Discarica, in quest'ultima il Parco eolico. Sono orgoglioso di aver ottenuto risultati positivi in un caso e nell'altro, perché come è testimoniato nel libro "Monteverdi, cronache del Novecento" anche chi aveva caldeggiato quelle scelte ha poi riconosciuto che sarebbero state deleterie per il futuro del Territorio".

Ma per quale motivo il Parco eolico sarebbe stato deleterio? Molti ambientalisti sono favorevoli all'energia eolica, il suo inquinamento è molto basso e con le royalties il Comune avrebbe potuto assicurare una migliore difesa di un territorio fragile, soggetto a frane. E poi, senza andare troppo lontano Comuni come Montecatini V.C. e Riparbella



Il consigliere
Massimo Manetti

hanno avviato utili esperienze di produzione eolica.

"La filosofia a cui mi ispiro è quella del rispetto del paesaggio e della storia del territorio. Se violentiamo il primo e ci dimentichiamo della seconda, la Toscana non sarà più la re-

gione italiana più conosciuta e ammirata al mondo".

Ma dire "no" e basta è un po' riduttivo ...

"N on ho detto no all'Eolico e basta. In Comunità montana ho proposto una centrale unica a biomasse di tutti i comuni rappresentati nell'ente. Alimentata dal cippato proveniente dalle nostre zone: taglio del bosco, potature di viti e ulivi. Per combtro, ho osteggiato la centrale a biomasse ad olio di colza realizzata alla Steccaia dalla Fondi Agricoli. Non esiste una produzione di olio di colza nel raggio di 50 chilometri, come impone la legge, per questo quella centrale adesso è ferma".

Nel corso di quest'ultima legi-

slatura la lista civica di cui Lei è capogruppo si è federata con analoghe liste civiche dell'Alta Val di Cecina. Questa convergenza politica proseguirà nel prossimo quinquennio?

"Penso che proseguirà. E' stata una esperienza positiva. "Insieme per cambiare" ha riunito energie a Riparbella, Pomarance, Montescudaio, Monteverdi. A Pomarance è la lista civica che ha governato il Comune in questa legislatura con il sindaco Martignoni, in Comunità montana fino a quando non si è sciolta eravamo la maggioranza insieme a Volterra e Castelnuovo".

Lei ha già annunciato che la conclusione del suo attuale mandato elettivo rappresenta anche il congedo in assoluto dall'attività istituzionale, in altre parole non pensa di ricandidarsi alle prossime amministrative. Allora, da questa sua posizione neutrale, può indicare quali argomenti dovrebbero essere presenti nel programma elettorale di una eventuale lista che si richiamasse alle posizioni espresse dalla sua lista civica?

"Il riferimento alla difesa dell'ambiente e del paesaggio, alla valorizzazione della nostra storia sono basilari per qualsiasi formazione politica, tanto più se nasce come lista civica, di gente del posto, e non di partito. Manetti, il suo congedo?"

"In questo momento un pensiero particolare va ai Cittadini di Canneto, che fin dai primi giorni della mia residenza mi hanno sempre ben accolto e trattato benissimo, e di questo sarò sempre loro grato e riconoscente. A livello istituzionale ringrazio i miei Consiglieri e saluto quelli della maggioranza e il sindaco Carlo Giannoni. Ringrazio altresì per la collaborazione ricevuta tutti gli uffici amministrativi e tecnici e soprattutto la vigilessa Barbara che ha iniziato la sua esperienza lavorativa in occasione della mia prima legislatura".

Attività edilizia

Scia

Vizzate: realizzazione di piscina. Richiedente Tenuta di Canneto.

Località Campo: completamento opere p.c.. Zironi Lucia.

Località Le Capanne: spostamento palo dell'Enel. Reim Kerstin.

Via Magenta: ristrutturazione edilizia. Luisini Cinzia.

Caneto: completamento opere di lottizzazione. Celentano Natale.

Via Le Querciolaie: modifiche interne edifici. Soc. A.R. srl.

Piazza Convento: manutenzione facciate. Baldassarri Paola.

Faro del Castelluccio: realizzazione tettoia. Gambi Massimo.

Campinuccio: realizzazione piscina privata. Muller Wehlrich.

Via De Lardere 22: modifiche interne. Mazzoni Gabriella.

Via del Podere: ampliamento di fabbricato. Granucci gino.

Via Aldo Moro 8: rifacimento bagno. Cassari Riccardo.

Via V. Emanuele II n. 25: manutenzione straordinaria con rifacimento bagni e modifiche interne. Berti Enrico.

Via Maremmana: ristrutturazione fabbricato ad uso civile. Zappella Francesco.

Via Maremmana: realizzazione di pergola. Mucci Ilvo.

Via Fontilame: sostituzione recinzione a protezione della piscina. Belli Romina.

Via Marconi: apertura finestra. Moroni Chiara.

Attestazione sanitaria

Località Campinuccio: ristrutturazione. Ulrich Kellner.

Via Le Querciolaie: ampliamento piscina. Coop. Monteverdi.

Via IV Novembre: accertamento di compatibilità. Domenici Debora.

Via Badia 10: ristrutturazione. Grandi Lorianò.

Via Castagnetana: modifiche interne. Dentali Danilo.

Via Umberto I n. 18: modifiche interne. Manetti Massimo.

Vincolo paesaggistico

Via Le Querciolaie: bonifica per smottamento. Coop. La Termale.

Castelluccio: ristrutturazione fabbricato. Chiatellino Antonio.

Via Le Querciolaie: ampliamento piscina. Coop. Monteverdi.

Località Perucci: demolizione e ampliamento annesso e cambio d'uso a civile abitazione. Edil Nuova Snc.

Poggio Castelluccio: nuova costruzione. Ecubo Srl.

Via Le Querciolaie: variazione cubature e cambio destinazione a turistico residenziale. Coop. Monteverdi.

Associazioni

Donatori Fratres: una nuova realtà

Alla pagina "associazioni" da alcuni mesi c'è una voce in più: Gruppo donatori di sangue Fratres. Dal novembre 2013 lo presiede Gloria Baldini, vicepresidente Franco Calabrese, segretaria Larissa Sokalska, amministratrice Lorella Cerri, capogruppo Vasył Prodan. Come si vede, un "vertice" multietnico, specchio della realtà sociale montervedina, e soprattutto molto attivo: **"In quattro mesi - ci informa Gloria Baldini - i nostri volontari hanno fatto 14 donazioni, non sono poche, le donne, ad esempio, non possono fare più di due donazioni all'anno"**.

I volontari iscritti a Fratres-Monteverdi sono 22, il loro punto di ritrovo è la sede della Misericordia, di cui l'associazione presieduta da Baldini è una "appendice", ma del tutto autonoma sia per gli aspetti economici e di bilancio che dal punto di vista decisionale. **"Come presidente ho la responsabilità delle decisioni, ma sento il dovere di sentire sempre il consiglio direttivo e tenere un buon rapporto con gli organismi della Misericordia"**.

Una nota personale: "Io nasco come volontaria del 118: ora faccio una cosa in più". Questa "cosa" in più è appunto

Gloria Baldini, presidente del gruppo Fratres - Donatori di sangue



la donazione di sangue: **"una delle migliori azioni personali che si possa fare"** sottolinea convinta la giovane presidente.

Dare il sangue fa bene alla salute propria oltre che a quella di chi, malato, ne ha bisogno: le donazioni si possono fare dal lunedì al sabato e non tutte le domeniche al Centro trasfusionale dell'Ospedale di Cecina, su prenotazione, recandosi sia da soli che in gruppo, accompagnati dall'Associazione.

Il gruppo Fratres di Monteverdi pur se costituito da non moltissimo tempo, ha una organizzazione che funziona bene e di ciò ne ha ricevuto concreta attestazione domenica 9 marzo, quando tutti i gruppi della provincia di Pisa si sono riuniti proprio a Monteverdi per la loro assemblea annuale. Prossimo impegno (oltre alla donazioni, naturalmente) l'organizzazione di un pullman di volontari e familiari per l'udienza privata di Papa Francesco il 14 giugno.

Uffici e servizi

Comune. Centralino tel. 0565/78511. L'Anagrafe è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, gli altri uffici il lunedì e mercoledì dalle 10 alle 12.30 e il giovedì dalle 15 alle 18.

Tesoreria comunale CRV: mercoledì e venerdì 9.30-13

Difensore civico: il primo martedì del mese.

Biblioteca: martedì e giovedì ore 15,30-17 a chiamata.

Poste Italiane: dal lunedì al venerdì 8,15-13,30. Il sabato 8,15-12,30.

Coldiretti: primo e terzo lunedì del mese 9-12 in Municipio.

Cgil Pensionati: primo mercoledì del mese, ore 15, sala consiliare

Inas-Cisl: primo e terzo lunedì ore 16,30, sala consiliare.

Area stoccaggio: martedì 9,45-12,45 e sabato 10,45-12,45. Per rifiuti ingombranti e prenotazioni tel. 0565/785126.

Bus navetta: ore 9,30 e 11,30 solo giorni feriali.



Emergenze

Carabinieri: Pronto Intervento 112. Comando Stazione Monteverdi tel. 0565/784228: orario uffici lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 9-12; martedì e venerdì 9.30-12 e 16.30-18.

Pronto intervento sanitario: tel 118.

Vigili del Fuoco: tel. 115.

Servizio antincendio: tel. 1515.

Enel (guasti): tel. 800900800.

Asa (ex Cigri): tel. 800504249.

Messe

Monteverdi: la domenica e i giorni festivi alle ore 11.15; martedì, giovedì e sabato (prefestivo) alle ore 16,30.

Canneto: la domenica e i giorni festivi alle ore 10; giovedì alle ore 16.

Sanità e Assistenza

Medico di base (tel. 3383298867 o 0565/784279): a Monteverdi lunedì ore 11-12, martedì 16,30-18, mercoledì 9-11, giovedì 11-12, venerdì 11-12; a Canneto lunedì 9-10, martedì 14-15, giovedì 9-10, venerdì 9-10.

Guardia medica (tel. 800064422): tutti i giorni dalle 20 alle 8, dalle 20 del venerdì alle 8 del sabato, dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì.

Medico del distretto: secondo e quarto martedì 12-12,30.

Assistente sociale: giovedì 9.30-11.30.

Pediatra: secondo e quarto mercoledì del mese 11-12.

Ostetrica: 2° e 4° sabato del mese, orario da concordare.

Servizio infermieristico ambulatoriale: lunedì, mercoledì e venerdì 8.30-9.30.

Prelievi ambulatoriali su prenotazione: venerdì 7.15-8,15.

Prelievi a domicilio: mercoledì su appuntamento.

Ufficio amministrativo: martedì 11-12,30.

Misericordia Monteverdi: tel. 3349236912 sempre attivo; prenotazione servizi e studi medici 3311805033; tel. e fax sede 0565/784286.

Cri Canneto: tel. 3481336926.

Farmacia comunale (tel. 0565/784198): dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 16-19; il sabato 9-12.30.

Ospedale di Piombino: telefono centralino 0565/67111 (per appuntamenti 67276).

Ospedale Cecina: telefono centralino 0586614111 (per appuntamenti 614206).

Ospedale di Grosseto: telefono centralino 0564/485111

Ospedali Cisanello e S. Chiara di Pisa: 050/992111

L'anagrafe

(dati al 31 marzo)

NATI

23-7-2013 Castellini Camilla di Giovanni e Castellani Carlotta
26-9-2013 Ramaj Ema di Egzon e Ramaj Eljona
31-12-2013 Dessì Michele di Omar e Gherardi Marisa

MORTI

18-8-2013 Zaccagnino Salvatore (1929)
9-8-2013 Mucci Etra (1928)
25-8-2013 Poppelsdorff Robin Gerard (1946)
20-8-2013 Angiolini Renata (1929)
7-1-2014 Carli Ivo (1925)
15-1-2014 Doneddu Luisa (1957)
7-2-2014 Pacchi Dino (1919)
13-2-2014 Parenti Santa (1917)

MATRIMONI

12-7-2013 Boss Hammer Walter e Rink Schmid Corina
24-8-2013 Marzini Dario e Bottai Lucia

2004-2014: la Ruga ha 10 anni

